

# INDAGINE SULLA PREVALENZA DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA

Gori F.<sup>1</sup>, Santoriello G.<sup>2</sup>, Kundisova L.<sup>1</sup>, Quercioli C.<sup>2</sup>, Messina G.<sup>1</sup>, Sancasciani S.<sup>2</sup>

1) Scuola di Sanità Pubblica Post Laurea, Università degli Studi di Siena  
2) Direzione ospedaliera di Presidio Ospedaliero Alta Val D'Elsa, Poggibonsi

## INTRODUZIONE:

Il fenomeno delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) è una conseguenza del ricovero ospedaliero che spesso si traduce in un aumento della mortalità e dei costi per il Sistema Sanitario. L'obiettivo di questo studio consiste nella valutazione della prevalenza di ICA nell'Ospedale Dell'Alta Val D'Elsa.



## MATERIALI E METODI

Il giorno 22 novembre 2017 nel Presidio Ospedaliero Val D'Elsa abbiamo condotto l'analisi di prevalenza delle ICA. Per ogni partecipante abbiamo rilevato dati identificativi di ICA e di utilizzo di antibiotici sistemici. L'indagine si è conclusa in un giorno e sono stati inclusi tutti i pazienti ricoverati nei reparti di Chirurgia generale, Medicina Interna, Ortopedia, Ginecologia e Ostetricia, Terapia intensiva, Ospedale di comunità, Riabilitazione e Hospice. L'identificazione delle infezioni è avvenuta basandosi sul protocollo europeo ECDC 4.2 (European Centre for Disease Control). I dati sono stati raccolti tramite schede cartacee e successivamente inseriti nel database elettronico HelicsWin®. Abbiamo effettuato l'elaborazione statistica col software Stata®.

## RISULTATI

Sono stati inclusi in totale 108 pazienti (53,2% femmine) con età media di 77,2 anni ( $\pm 15,3$ ). Abbiamo rilevato una durata media di degenza di 7,5 gg ( $\pm 7,1$ ). L'80% dei pazienti risultavano portatori di Catetere Venoso Periferico (CVP), il 15,9% di Catetere Venoso Centrale (CVC), il 51,5% di Catetere Urinario (CU), soltanto l'1,8% risultava intubato.

Sono emerse in totale 7 infezioni ospedaliere (prevalenza 6,4%; IC 2,6-13), di cui il 43% in Riabilitazione, seguita a pari merito da Chirurgia, Ostetricia, Medicina generale e UTIC per il 14% ognuna. Le infezioni delle vie urinarie, come quelle della ferita chirurgica e quelle gastrointestinali, rappresentavano ognuna il 29%, mentre la sepsi il 14%.

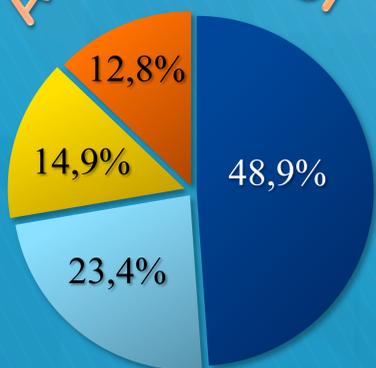
L'analisi bivariata ha mostrato che la presenza di CVC risultava l'unico fattore di rischio significativamente associato a presenza di infezione ospedaliera (OR=6,6 ; P=0,01). La maggior parte dei pazienti (56,9%) apparteneva alla classe McCabe 1 (malattia non-fatale) e la maggior parte delle infezioni (57%) è stata rilevata in questa classe.

Il 50% del totale dei pazienti ha ricevuto terapia antibiotica, i farmaci più utilizzati sono le Cefalosporine di terza generazione (48,9%), seguiti da Fluoroquinolonici (23,4%) e Carbapenemici (14,9%). L'analisi univariata ha dimostrato che i pazienti con la maggior probabilità di dover assumere terapia antibiotica sono quelli portatori di CVC (OR=2,03 ; P=0,05), CVP (OR=4,06 ; P=0,008) e CU (OR=3,5 ; P=0,002)

## CONCLUSIONI

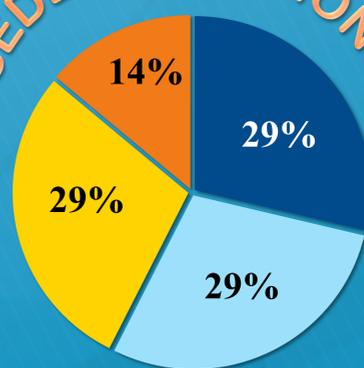
La prevalenza di infezioni da noi registrata è in linea con i valori riportati dall'indagine svolta nel 2012 dalla Regione Toscana (6,2%). Il nostro studio evidenzia che grazie al corretto utilizzo dei protocolli igienico-sanitari e all'adesione delle buone pratiche ospedaliere l'ospedale dell'Alta Val D'Elsa conferma la sua ottima performance all'interno dell'azienda USL Toscana Sud-Est. La classe di antibiotici più utilizzata è quella delle Cefalosporine.

### ANTIBIOTICI



- Cefalosporine Terza Generazione
- Fluoroquinolonici
- Carbapenemici
- Altri Antibiotici

### SEDE DI INFEZIONE



- tratto urinario
- ferita chirurgica
- tratto gastrointestinale
- sepsi